



**COMUNE DI CIVITAVECCHIA**  
**PROVINCIA DI ROMA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 49**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 27/04/2016 in sessione Straordinaria di Prima convocazione.

**OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2016**

L'anno duemilasedici, addì ventisette del mese di aprile alle ore 09:13 in Civitavecchia, nella Sala Consigliare del Palazzo Comunale, previo espletamento di tutte le formalità prescritte dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale in Sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Consiglieri:

1	COZZOLINO ANTONIO	P	14	BAGNANO RAFFAELLA	A
2	RICCETTI ALESSANDRA	P	15	LA ROSA EMANUELE	P
3	D'AMBROSIO ELENA	P	16	LA ROSA ROLANDO	A
4	BARBANI CLAUDIO	P	17	TIDEI PIETRO	A
5	FLOCCARI FULVIO	P	18	PIENDIBENE MARCO	P
6	BRIZI DANIELE	P	19	STELLA PAOLA RITA	A
7	TRAPANESI FABRIZIA	P	20	MECOZZI MIRKO	A
8	PUCCI MARCO	P	21	GRASSO MASSIMILIANO	P
9	MENDITTO DARIO	P	22	PERELLO DANIELE	P
10	CARLINI PATRIZIO	A	23	DE PAOLIS SANDRO	A
11	MANUNTA MATTEO	P	24	D'ANGELO ANDREA	A
12	FORTUNATO FRANCESCO	P	25	GUERRINI MAURO	A
13	RIGHETTI FABRIZIO	P			

PRESENTI: 16

ASSENTI: 9

Accertato il numero legale per la validità dell'adunanza il Presidente del Consiglio, Riccetti Alessandra, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario Generale Caterina Cordella.

Sono presenti gli Assessori: LUCERNONI DANIELA, TUORO FLORINDA, MANUEDDA ALESSANDRO

Assumono le funzioni di scrutatori i Signori: BARBANI CLAUDIO, RIGHETTI FABRIZIO, GRASSO MASSIMILIANO

Illustra il provvedimento l'assessore Tuoro.

Esce il consigliere Perello – presenti 15.

Interviene l'assessore Manuedda.

Per dichiarazioni di voto intervengono i consiglieri Piendibene e Grasso.

OMISSIS

E pertanto,

### IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udite le dichiarazioni di voto;
- Esaminata l'allegata proposta n. 63 del 19/4/2016 dell'ufficio Sezione Tributi/Entrate;
- Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Visto il parere di conformità alle norme vigenti espresso dal Segretario Generale;
- Visto il parere espresso dalla Conferenza dei Capigruppo nella seduta del 22/4/2016;
- Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare "Bilancio – Politiche finanziarie – Fondi Europei" nella seduta del 21/4/2016
- Visto l'esito della votazione sulla proposta, accertata dagli scrutatori signori: Barbani, Righetti e Grasso, proclamato dal Presidente e che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI	15	VOTANTI	15
FAVOREVOLI	13		
CONTRARI	2 (Grasso e Piendibene)		

### DELIBERA

1. Approvare l'allegata proposta n. 63 del 19/4/2016 dell'ufficio Sezione Tributi/Entrate, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Successivamente, con separata votazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Lgs.vo n. 267/2000, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile con voti favorevoli 13 e contrari 2 (Grasso e Piendibene) su presenti e votanti n. 15 consiglieri.

**OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2016**

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del consiglio comunale n. 1 in data 28/11/2013, il quale all'articolo 14 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 in data 27/4/2016, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2016 di € 14.785.878,45, così ripartiti:

<i>COSTI FISSI</i>	€ 7.788.842,42
<i>COSTI VARIABILI</i>	€ 6.997.036,03

Richiamata la deliberazione del consiglio comunale n. 64 in data 29/07/2015, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2015,

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

*26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.*

Preso atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Richiamato l'articolo 1, comma 27, della legge n. 208/2015, il quale ha prorogato al 2016 e 2017 la possibilità per i comuni di utilizzare il metodo semplificato nella determinazione delle tariffe della TARI;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- o è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, avvalendosi delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività ;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2016, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

Visti inoltre gli articoli da 24 a 26 del regolamento TARI, il quale demanda al Consiglio comunale, in sede di determinazione delle relative tariffe, la decisione in merito alle riduzioni e agevolazioni;

Preso atto che tali riduzioni/agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 690. Della legge n.147/2013, possono essere poste a carico delle tariffe Tari

Preso atto che nel regolamento TARI sono presenti le seguenti riduzioni/agevolazioni:

- Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni nell'anno solare;
- Abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- Compostaggio;
- Locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, purchè non superiore a 120 giorni nell'anno solare;
- Recupero rifiuti assimilati per le utenze non domestiche;
- Utenze non stabilmente attive

il cui costo di € 142.024,00 viene posto a carico delle tariffe TARI;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette*

*deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";*

- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

**PROPONE DI DELIBERARE**

- 1) di approvare per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 14 del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di quantificare in €. 14.785.878,45 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
- 3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Infine il Consiglio Comunale, data l'urgenza di approvare il bilancio di previsione e suoi allegati con separata votazione espressa nei modi di legge;

### **PROPONE DI DELIBERARE**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.





Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Riccetti Alessandra

IL SEGRETARIO GENERALE

Caterina Cordella

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che il suesposto verbale di deliberazione è affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il \_\_\_\_\_ e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi

IL SEGRETARIO GENERALE

---

Il sottoscritto Segretario Generale, su relazione del Messo comunale, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo Pretorio il giorno \_\_\_\_\_ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

---

---

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U. n. 267 del 18/8/2000.

*Civitavecchia, li*

IL SEGRETARIO GENERALE

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, per decorrenza termine di pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 134, 3° comma del T.U. n. 267/2000.

*Civitavecchia, li* \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

# COMUNE DI CIVITAVECCHIA

## PROVINCIA DI ROMA

### TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2016

#### RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI – METODO NORMALIZZATO

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul “*metodo normalizzato*” di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario. I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: a) la coerenza con il dettato normativo; b) l'agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire:
  1. **costi fissi e costi variabili:** in assenza di dati certi disponibili, la suddivisione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche (rispettivamente il 52% e il 48%) è stata effettuata basandosi sul mantenimento della proporzione del gettito attribuibile alle due categorie degli anni precedenti.
- **coefficienti:** Il metodo normalizzato conduce alla determinazione delle tariffe del tributo, diversificate tra le utenze domestiche e quelle non domestiche, che dipendono da alcuni parametri, tra i quali la numerosità del nucleo familiare, l'inserimento delle utenze nelle diverse categorie di attività e la scelta dei coefficienti da impiegare per il calcolo, la cui definizione rappresenta uno degli elementi centrali della disciplina comunale del prelievo. In questo paragrafo ci si occuperà della definizione dei coefficienti per il calcolo delle tariffe, ed in particolare dei coefficienti *K<sub>b</sub>*, *K<sub>c</sub>* e *K<sub>d</sub>*, definiti dall'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, per i quali quest'ultimo prevede dei limiti massimi e minimi, lasciando al comune la scelta della misura da applicare concretamente ad ogni categoria di utenza. Gli enti, come sopra accennato, possono scegliere i coefficienti da applicare per la determinazione della tariffa della quota fissa delle utenze non domestiche e di quella variabile relativa alle utenze domestiche e non domestiche, nell'ambito dei limiti fissati dalle tabelle allegate al D.P.R. 158/1999, differenziate per area geografica di appartenenza del comune (nord, centro e sud) e per dimensione dello stesso (in termini di popolazione superiore o inferiore a 5.000 abitanti). In regime di Tia e di Tares si è ritenuto che il comune non potesse derogare ai limiti minimi o a quelli massimi previsti dal D.P.R. 158/1999, salvo caso eccezionali e dettagliatamente motivati.

I pesanti incrementi tariffari che la rigorosa applicazione del metodo normalizzato, caratterizzato dall'eccessiva rigidità dei coefficienti che incidono nel calcolo delle tariffe, comporta per talune categorie di utenza (specie non domestica), hanno spinto il legislatore a prevedere una specifica norma derogatoria per gli anni 2014 e 2015. In particolare, l'art. 1, comma 652, della L. 147/2013, come modificato dal D.L. 16/2014, ha stabilito, nelle more della revisione del regolamento del metodo normalizzato e per semplificare l'individuazione dei coefficienti, la possibilità di:

- derogare ai limiti minimi e massimi previsti dalle tabelle allegate al D.P.R. 158/1999 relative agli altri coefficienti (*K<sub>b</sub>*, *K<sub>c</sub>* e *K<sub>d</sub>*), nella misura del 50% degli stessi.

Quindi è possibile mitigare gli incrementi che hanno colpito talune categorie di utenza, permettendo una maggiore elasticità nell'applicazione dei coefficienti.

In assenza di dati disponibili misurati in loco del comune, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999, entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche.

Al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe e mitigare gli incrementi che hanno colpito talune categorie, per alcune categorie di utenze non domestiche (categorie 22,23,24,27 e 29) si è proceduto ad applicare dei coefficienti massimi *K<sub>c</sub>* e *K<sub>d</sub>* anche in deroga in aumento, per alcune utenze non domestiche (3,22,27,29) si è proceduto ad applicare coefficienti *K<sub>c</sub>* e *K<sub>d</sub>* minimi anche in diminuzione. Per altre categorie di utenza non domestica (21,23,24,25 e 26) si è proceduto ad applicare dei coefficienti minimi *K<sub>c</sub>* e *K<sub>d</sub>*.



<b>Totale</b>	<b>21.595</b>	<b>1.844.419</b>					<b>3.638.458,74</b>
---------------	---------------	------------------	--	--	--	--	---------------------

**UTENZA NON DOMESTICA TARIFFA FISSA**

<b>Cat</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Num utenze</b>	<b>Tot mq</b>	<b>Kc - Centro</b>	<b>Qapf</b>	<b>Tf(ap)</b>	<b>TF</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	137	64.902	0,61	5,0052	3,0531	198.155,01
2	cinematografi e teatri	2	1.110	0,69	5,0052	3,4536	3.833,44
3	autorimesse, magazzini senza vendita	115	115.651	0,53	5,0052	2,6527	306.790,86
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	46	18.749	1,22	5,0052	6,0813	114.017,51
5	stabilimenti balneari	13	5.068	1,01	5,0052	5,0302	25.492,93
6	esposizioni ed autosaloni	104	29.207	0,56	5,0052	2,8029	81.863,84
7	alberghi con ristorante	4	6.039	1,59	5,0052	7,9582	48.059,51
8	alberghi senza ristorante	24	8.211	1,23	5,0052	6,1563	50.549,67
9	case di cura e riposo	19	95.681	1,47	5,0052	7,3576	703.979,79
10	Ospedali	14	17.344	1,70	5,0052	8,5088	147.575,86
11	uffici, agenzie, studi professionali	531	54.295	1,87	5,0052	9,3596	508.181,20
12	banche ed istituti di credito	56	13.253	1,6	5,0052	8,0082	106.133,22
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	470	51.699	1,22	5,0052	6,1063	315.688,76
14	edicola, farmacia, tabaccherie	94	5.639	1,44	5,0052	7,2074	40.642,62
15	negozi particolari: fialateria tende e tessuti ecc.	9	665	1,29	5,0052	6,4566	4.293,67
16	banche di mercato beni durevoli	56	1.120	1,59	5,0052	7,9582	8.913,17
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	109	5.512	1,12	5,0052	5,6058	30.899,00
18	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	66	5.144	0,99	5,0052	4,9551	25.489,03
19	carrozzeria, autofficine elettrauto	77	14.031	1,26	5,0052	6,3065	88.486,36
20	attività industriali con capannone di produzione	47	36.559	0,89	5,0052	4,4546	162.855,14
21	attività artigianali di produzione beni	120	10.988	0,43	5,0052	2,1522	23.648,54
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	146	13.524	2,60	5,0052	13,0134	175.993,11
23	mense, birrerie hamburgerie	18	3.136	2,67	5,0052	13,3638	41.908,73
24	bar, caffè, pasticceria	151	9.506	2,45	5,0052	12,2626	116.568,46

25	Supermercati,macellerie e generi alimentari	112	18.554	2,34	5,0052	11,7121	217.305,42
26	plurilicenze alimentari	28	1.937	2,34	5,0052	11,7121	22.686,25
27	ortofrutta,pescheria,fiori e piante, pizza a taglio	45	2.543	3,30	5,0052	16,5140	41.995,09
28	ipermercati di generi misti	9	10.940	1,98	5,0052	9,9102	108.417,57
29	banchi mercato generi alimentari	85	881	2,78	5,0052	13,9343	12.276,15
30	discoteche, night club	7	649	1,83	5,0052	9,1594	5.944,47
		<b>2.714</b>	<b>622.537</b>				<b>3.738.644,36</b>

### UTENZA NON DOMESTICA TARIFFA VARIABILE

Cat	Descrizione	Num utenze	Tot mq	Kd - Centro	Tot mq * Kd	Cu	Tv(ap)	TV
1	Musei,biblioteche, scuole, associazioni	137	64.902	5,65	366.696,30	0,49	2,7707	179.826,20
2	cinematografi e teatri	2	1.110	6,38	7.076,25	0,49	3,1263	3.470,16
3	autorimesse, magazzini senza vendita	115	115.651	2,40	277.562,40	0,49	1,1769	136.115,34
4	campeggi,distributori carburante, impianti sportivi	46	18.749	11,18	209.520,08	0,49	5,4802	102.747,69
5	stabilimenti balneari	13	5.068	9,27	46.980,36	0,49	4,5460	23.038,96
6	esposizioni ed autosaloni	104	29.207	7,68	224.309,76	0,49	3,7662	110.000,49
7	alberghi con ristorante	4	6.039	22,01	132.888,20	0,49	10,7912	65.167,77
8	alberghi senza ristorante	24	8.211	16,47	135.235,17	0,49	8,0768	66.318,71
9	case di cura e riposo	19	95.681	13,55	1.296.477,55	0,49	6,6449	635.786,71
10	Ospedali	14	17.344	15,67	271.780,48	0,49	7,6845	133.279,91
11	uffici,agenzie,studii professionali	531	54.295	13,55	735.697,25	0,49	6,6449	360.782,59
12	banche ed istituti di credito	56	13.253	11,84	156.849,26	0,49	5,8038	76.918,16
13	negozi di abbigliamento,calzature,librerie, cartolerie e beni durevoli	470	51.699	16,89	873.196,11	0,49	8,2828	428.211,41
14	edicola,farmacia,tacaccherie	94	5.639	19,82	111.736,79	0,49	9,7172	54.795,21
15	negozi particolari: fialatelia tende e tessuti ecc.	9	665	11,85	7.880,25	0,49	5,8112	3.864,44
16	banchi di mercato beni durevoli	56	1.120	14,63	16.385,60	0,49	7,1745	8.035,42
17	attività artigianali:parrucchieri,barbieri ed estetica	109	5.512	10,32	56.883,84	0,49	5,0609	27.895,58
18	attività artigianali:falegnami,idraulici fabbri ed elettricisti	66	5.144	9,10	46.810,40	0,49	4,4626	22.955,61

19	carrozzeria, autofficine elettrauto	77	14.031	11,58	162.478,98	0,49	5,6788	79.678,95
20	attività industriali con capannone di produzione	47	36.559	8,20	299.783,80	0,49	4,0212	147.012,62
21	attività artigianali di produzione beni	120	10.988	4,00	43.952,00	0,49	1,9616	21.553,86
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	146	13.524	23,94	323.818,66	0,49	11,7420	158.799,20
23	mense, birrerie hamburgerie	18	3.136	24,60	77.145,60	0,49	12,0637	37.831,85
24	bar, caffè, pasticceria	151	9.506	22,55	214.360,30	0,49	11,0584	105.121,32
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	112	18.554	21,55	399.838,70	0,49	10,5680	196.079,08
26	plurilicenze alimentari	28	1.937	21,50	41.645,50	0,49	10,5435	20.422,76
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	45	2.543	31,12	79.138,16	0,49	15,2611	38.808,99
28	ipermercati di generi misti	9	10.940	18,20	199.108,00	0,49	8,9252	97.641,66
29	banchi mercato generi alimentari	85	881	25,60	22.553,60	0,49	12,5541	11.060,18
30	discoteche, night club	7	649	16,83	10.922,67	0,49	8,2534	5.356,43
		<b>2.714</b>	<b>622.537</b>		<b>6.848.712,00</b>			<b>3.358.577,29</b>

# COMUNE DI CIVITAVECCHIA

PROVINCIA DI ROMA

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2016

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE  
(METODO NORMALIZZATO)

Categorie/Componenti	Tariffa mq 2016	Tariffa a categoria 2016
1	1,73	68,14
2	1,89	158,99
3	2,05	204,42
4	2,22	249,85
5	2,36	329,34
6 o più	2,48	386,13

# COMUNE DI CIVITAVECCHIA

## PROVINCIA DI ROMA

### TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2016

#### TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE (METODO NORMALIZZATO)

Cat	Descrizione	TF 2016	TV 2016	Tariffa al mq 2016
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	3,0531	2,7707	5,8239
2	cinematografi e teatri	3,4536	3,1263	6,5798
3	autorimesse, magazzini senza vendita	2,6527	1,1769	3,8297
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	6,0813	5,4802	11,5614
5	stabilimenti balneari	5,0302	4,5460	9,5761
6	esposizioni ed autosaloni	2,8029	3,7662	6,5691
7	alberghi con ristorante	7,9582	10,7912	18,7493
8	alberghi senza ristorante	6,1563	8,0768	14,2331
9	case di cura e riposo	7,3576	6,6449	14,0024
10	Ospedali	8,5088	7,6845	16,1933
11	uffici, agenzie, studi professionali	9,3596	6,6449	16,0045
12	banche ed istituti di credito	8,0082	5,8038	13,8121
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	6,1063	8,2828	14,3891
14	edicola, farmacia, tabaccherie	7,2074	9,7172	16,9246
15	negozi particolari: fialatelia tende e tessuti ecc.	6,4566	5,8112	12,2678
16	banchi di mercato beni durevoli	7,9582	7,1745	15,1327
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	5,6058	5,0609	10,6666
18	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	4,9551	4,4626	9,4177
19	carrozzeria, autofficine elettrauto	6,3065	5,6788	11,9853
20	attività industriali con capannone di produzione	4,4546	4,0212	8,4758
21	attività artigianali di produzione beni	2,1522	1,9616	4,1138
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	13,0134	11,7420	24,7554
23	mense, birrerie hamburgerie	13,3638	12,0637	25,4275
24	bar, caffè, pasticceria	12,2626	11,0584	23,3210
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	11,7121	10,5680	22,2801
26	plurilicenze alimentari	11,7121	10,5435	22,2556
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	16,5140	15,2611	31,7751
28	ipermercati di generi misti	9,9102	8,9252	18,8354
29	banchi mercato generi alimentari	13,9343	12,5541	26,4885
30	discoteche, night club	9,1594	8,2534	17,4128